

COMUNE DI ESANATOGLIA

Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani

APPROVAZIONE TARIFFE TARI anno 2016

Delibera Consiglio Comunale N. 12 del 29.04.2016

Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani 2016

1 - PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tassa sui rifiuti" anno 2016, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 1 comma 641 della legge 147/2013 e successive modificazioni, con il quale viene, tra l'altro, stabilito;

A decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita, in sostituzione dei precedenti tributi sui rifiuti applicati dal Comune, la Tassa sui rifiuti (TARI), a copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati al recupero, svolto in regime di privativa pubblica dal Comune nell'ambito del proprio territorio, ai sensi della vigente normativa ambientale.

Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art.52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, il Consiglio Comunale individua le aree di produzione rifiuti, determina la disciplina per l'applicazione del tributo che concerne tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

2 - GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Esanatoglia si pone.

2.1 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI IGIENE URBANA

Spazzamento di strade e piazze.

Lo spazzamento stradale viene gestito direttamente dal servizio Nettezza Urbana attraverso il personale assegnato, macchinari ed attrezzature.

Il servizio tutti i giorni provvede allo spazzamento secondo un programma di lavoro sulle varie zone del paese.

Lo spazzamento delle strade viene effettuato 3 giorni su sette da tutto il personale assegnato al servizio e presente a lavoro. Nei festivi e domeniche il personale interviene nei soli casi di estrema necessità.

Viene effettuata in alcuni casi la pulizia straordinaria post mercato (mercoledì pomeriggio) e post attività e festività/eventi cittadini.

La pulizia è fatta in maniera manuale (scope e ramazze) ed è seguita quasi sempre dal passaggio della motoscopa sul piano viario.

Marciapiedi e cestini vengono ripuliti a mano.

La pulizia dei tombini e caditoie è effettuata parallelamente ai programmi di lavoro.

La pulizia e raccolta delle foglie interessa prevalentemente il primo periodo autunnale e viene fatta in maniera manuale (scope e ramazze) ed è seguita quasi sempre dal passaggio della motoscopa sul piano viario.

Un operatore è assegnato al recupero di rifiuti urbani od ingombranti conferiti irregolarmente sul territorio o lasciati abbandonati.

TOTALE ORE 2014 _____ 780

TOTALE ORE 2015 _____ 780

OBIETTIVO: MANTENERE IL LIVELLO QUANTITATIVO DEL SERVIZIO.

Dotazioni:

Personale assegnato:

n. 1 operatore ecologico (cat. B4)

n. 1 conducenti spazzatrici (cat. B4)

n. 1 operatore ecologico (cat.B4)

Mezzi:

n.1 motoscopa BUCHER

n.1 APE CAR

2.2 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

La raccolta differenziata "spinta" con il sistema del "porta a porta" consente il raggiungimento di una percentuale di rifiuto differenziata pari a circa l'80% il dato al 2015 e' pari a 83,38%.

Il dato degli RSU è:

2011 _____ kg 150.720,00 (primo anno attivazione "porta a porta")

2012 _____ kg. 159.763,00

2013 _____ kg. 165.368

2014 _____ kg. 163.095

2015 _____ kg. 126.931

dato più vetusto

2001 _____ kg 671.495,00

Obiettivo della raccolta differenziata "spinta" con il sistema del "porta a porta" è quello dell'aumento della percentuale di differenziata e conseguente diminuzione della quantità/percentuale della RSU.

L'attuale rapporto dimostra che di ogni chilo di rifiuto circa 200 grammi non sono differenziati. Il dato è migliorabile in percentuale con un differenziale di circa 1% all'anno.

Riduzioni di spesa si sono verificate nell'ultimo anno sostanzialmente per riduzione delle utenze e del potere di acquisto delle famiglie desumibile dalla quantità dei rifiuti prodotti.

Il Comune di Esanatoglia è stato premiato:

nel 2012 per l'anno 2011, 4° classificato della Regione come COMUNE RICICLONE e con BONUS REGIONALE;

nel 2013 per l'anno 2012, 3° classificato della Regione come COMUNE RICICLONE e con BONUS REGIONALE;

nel 2014 per l'anno 2013, con BONUS REGIONALE;

nel 2015 per l'anno 2014, con BONUS REGIONALE;

2.3 SERVIZIO PORTA A PORTA

E' gestito dal consorzio provinciale COSMARI, corrispondente all'ATO/ATA

Servizio si articola nel seguente modo

SERVIZIO PORTA A PORTA (utenze domestiche)

- Giovedì ___ CARTA
- Venerdì ___ MULTIMATERIALE (Plastica, alluminio, ecc..)
- Sabato ___ RSU (indifferenziato)

La frazione ORGANICA (umida) può essere conferita nei cassonetti stradali

La frazione VETRO può essere conferita nei cassonetti stradali.

Per le utenze non domestiche:

CARTONE DA IMBALLAGGIO

lunedì, giovedì

RSU

Lunedì, giovedì e sabato

MULTIMATERIALE

Venerdì

Diverse utenze non domestiche, dispongono di cassonetti a gestione riservata, ove raccolgono i loro rifiuti nelle frazioni differenziate e che dispongono fuori l'opificio per il ritiro del materiale, nei giorni indicati.

Rifiuti cimiteriali

Il cimitero ha a disposizione contenitori divisi per tipologia, in cui si possono conferire separatamente i rifiuti secchi indifferenziati e la frazione vegetale costituita da fiori secchi e sfalci d'erba.

I rifiuti cimiteriali speciali, risultanti dalle estumulazioni, sono smaltiti per mezzo del COSMARI.

2.4 PIATTAFORMA ECOLOGICA

Indirizzo Centro di Raccolta: Località Campocuiano

Orario Centro di Raccolta: dal Lunedì al Sabato dalle ore 10.30 alle ore 12.30;

RIFIUTI CAPIENZA MAX STOCCAGGIO

Verde 1 scarrabile scoperto Mc. 30,00

Materiali ferrosi 1 scarrabile scoperto Mc. 30,00

Ingombranti 1 scarrabile scoperto Mc.30,00

Legno 1 scarrabile scoperto Mc. 30,00

Carta e cartone 2 press-container scarrabile coperto Mc. 20,00

Vetro 1 scarrabile scoperto da Mc.20,00

Accumulatori al piombo (cd "batterie auto) 1 contenitore da Mc.0,50

Olii vegetali combust 1 contenitore chiuso da lt.180

R1 1 scarrabile scoperto Mc. 20,00

R2 1 scarrabile scoperto Mc. 15,00

R3 4 contenitori da Mc.2,00

R4 4 contenitori da Mc.2,00

R5 2 contenitori da Mc.0,50

Spezzamento stradale 1 scarrabile scoperti Mc. 20,00

Indifferenziata n.2 cassonetti plastica coperti da lt.1.100 cad.

MODALITA' DI CONFERIMENTO

Criteri Generali

TEMPI _ Solo negli orari di apertura ed in presenza del personale addetto alla sorveglianza.

MODI _ Solo materiali separati per tipo omogeneo.

FORMALITA' _ Previo riconoscimento dell'identità del soggetto residente nel Comune di Esanatoglia.

PROVENIENZA _ solo Rifiuti prodotti sul territorio del Comune di Esanatoglia da utenze domestiche salvo assimilati RSU.

Specifiche

VERDE

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da privati.

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da Aziende operanti nel settore delle pulizie e giardinaggio.

Materiali provenienti da sfalci e pulizie di giardini pubblici.

Obbligo di separazioni con le parti dure e legnose.

FERRO

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da privati.

Completa assenza di componenti chimici o diversi dal ferro.

PLASTICA

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da privati o conferiti da Aziende e/o Artigiani.-

LEGNO

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da privati o conferiti da Aziende e/o Artigiani.-

CARTA E CARTONE

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da privati o conferiti da Aziende e/o Artigiani.-

INGOMBRANTI

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da privati.

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da ditte locali.

PNEUMATICI

Materiali provenienti e conferiti da privati;

ACCUMULATORI AL PIOMBO (cd. "batterie auto")

Materiali provenienti e conferiti da privati

SCARTI INFORMATICI

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da privati

ASSIMILATI.

Secondo le disposizioni di legge e regolamenti

Per quanto riguarda i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) la raccolta avverrà secondo quanto disposto dal D. Lgs. del 25 luglio 2005, n. 151 e dalle successive disposizioni normative.

NON POSSONO ESSERE CONFERITI

o Rifiuti Pericolosi

o Materiali di provenienze edilizia o da demolizione edilizia

o Pezzi, scarti o rottami di veicoli

o Rifiuti farmaceutici

o Altri rifiuti per i quali la piattaforma non è attrezzata

o Altri rifiuti per i quali la legge prescrive modalità speciali di smaltimento

La piattaforma ecologica è gestita (apertura e chiusura) dal Comune di Esanatoglia attraverso il proprio personale dipendente.

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Quasi tutti i materiali raccolti in modo differenziato sono inviati a idonee ditte autorizzate che effettuano la selezione e riciclo o l'invio ai centri riciclaggio o termovalorizzazione o compostaggio.

2.5 OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2016, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

2.6 OBIETTIVO SOCIALE

Miglioramento della qualità territoriale: grazie alla piattaforma ecologica ed alla raccolta a domicilio, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, ci si attende una ormai costante quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

3. MODELLO GESTIONALE

Il presente piano finanziario è redatto ai sensi dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999. È l'atto propedeutico alla determinazione delle tariffe del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani gestito dal consorzio obbligatorio Provinciale COSMARI corrispondenze ATO/ATA.

4. IL PIANO FINANZIARIO - ASPETTI ECONOMICI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi precedentemente descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento del nuovo tributo sui Rifiuti e sui Servizi (TARI), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 1 comma 654 della legge n.147/2013 e successive modifiche intercorse.

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato).

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2016

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 13.287,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 19.016,07
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 23.847,05
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 7.298,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 75.060,34
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 24.906,68

CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 13.877,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 27.080,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 29.208,90	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento		0,00 %	
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n		0,00 %	
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 233.581,04	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 90.750,90
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 142.830,14

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 195.094,20	% costi attribuibili utenze domestiche	83,52%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 83,13\%$	€ 75.795,15
				Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 83,13\%$	€ 119.291,74
Costi totali	$\Sigma Tn = Ctnf +$	% costi		Ctnf - totale dei	$Ctnf =$	€ 14.955,75

per utenze NON domestiche	<i>Ctnv</i> € 38.486,84	attribuibili utenze NON domestiche	16,48%	costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$\Sigma TF \times$ 16,87%	€ 23.538,40
	<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche</i>			<i>Ctnv =</i> $\Sigma TV \times$ 16,87%		

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2015 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctnf + Ctuv$	€ 201.315,07	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 74.857,63
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 126.457,44
Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 40.853,91	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 15.191,25
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 25.662,66

GESTIONE DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO R.S.U. INTERNI CONSUNTIVO ANNO 2015

Quadro riassuntivo delle entrate e delle spese previste per la gestione in economia del servizio della
NETTEZZA URBANA (TARI)

Cod.	Cap.	Oggetto della previsione	Entrata	Spesa
1021230	48	TARI - Tributo Comunale sui Rifiuti e sui servizi	249.857,05	
1021230	48	TARI Istituzioni scolastiche	1.077,95	
2052420	233	Contr.da Enti Pubblici Comuni Riciclioni RSU	1.451,49	
3051230	234	Proventi da raccolta rifiuti isola ecologica	750,00	
TOTALE ENTRATE			253.136,49	

Piano finanziario ANNO 2014	Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	13.287,00
	Costi amministrativi attività di accertamento, riscossione contenzioso	13.877,00
	Costi generali di gestione	27.080,00
	Costi comuni diversi	0
	Altri costi	7.298,00
	Costi d'uso del capitale	29.208,90
	A) Totale COSTI FISSI	90.750,90
	Costi di raccolta e trasporto RSU	19.016,07
	Costi di trattamento e smaltimento RSU	23.847,05
	Costi di raccolta differenziata	75.060,34
	Costi di trattamento e riciclo	24.906,68
	B) Totale COSTI VARIABILI	142.830,14
	TOTALE COSTI A) + B)	233.581,04
QUOTA PARTE TARI AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	11.952,00	
FONDO RISCHIO CREDITI INESIGIBILI	7.603,45	
TOTALE SPESE	253.136,49	

Annotazioni: Assicurato con il provento del tributo la copertura del 100,00% del costo complessivo di erogazione del servizio

$$\frac{\text{Entrata} \times 100}{\text{spesa}} = \frac{253.136,49 \times 100}{253.136,49} = 100,00\%$$

RUOLO EMESSO: € 252.418,00 (€ 718,49 differenza dovuta tra la situazione reale delle utenze al momento dell'emissione del ruolo e la situazione al momento del calcolo preventivo)

RISCOSSO ALLA DATA ATTUALE € 226.075,81 (89,56%)

Non è stata ancora avviata la procedura di riscossione per mancato pagamento-

Tariffa di riferimento utenze 2016

CODICE	DESCRIZIONE	FISSA 2015	VARIABILI 2015	FISSA 2016	VARIABILI 2016	ESEMPIO MQ. 2016
	DOMESTICHE	Ka	kb	Ka	kb	
T0001	CAT. DOMESTICA 1 OCCUPANTE	0,50	79,00	0,50	77,00	127,00
T0002	CAT. DOMESTICA 2 OCCUPANTI	0,56	124,00	0,56	122,00	178,00
T0003	CAT. DOMESTICA 3 OCCUPANTI	0,63	159,00	0,63	156,00	219,00
T0004	CAT. DOMESTICA 4 OCCUPANTI	0,66	196,00	0,66	192,00	258,00
T0005	CAT. DOMESTICA 5 OCCUPANTI	0,71	258,00	0,71	253,00	324,00
T0006	CAT. DOMESTICA 6+	0,74	301,00	0,74	295,00	369,00

	OCCUPANTI					
T0011	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 1 OCCUPANTE	0,50	0,00	0,50	0,00	50,00
T0012	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 2 OCCUPANTI	0,56	0,00	0,56	0,00	56,00
T0013	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 3 OCCUPANTI	0,63	0,00	0,63	0,00	63,00
T0014	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 4 OCCUPANTI	0,66	0,00	0,66	0,00	66,00
T0015	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 5 OCCUPANTI	0,71	0,00	0,71	0,00	71,00
T0016	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 6+ OCCUPANTI	0,74	0,00	0,74	0,00	74,00
	NON DOMESTICHE	Kc	kd	Kc	kd	
T0101	MUSEI BIBLIOTECHE SCUOLE ASSOCIAZIONI CULTO	0,47	0,79	0,47	0,77	124,00
T0102	CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI IMPIANTI SPOR.	0,62	1,03	0,62	1,01	163,00
T0103	STABILIMENTI BALNEARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T0104	ESPOSIZIONI AUTOSALONI	0,35	0,58	0,35	0,57	92,00
T0105	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,17	1,80	1,17	1,76	293,00
T0106	ALBERGHI SENZA RISTORANTE e BAD AND BREAKFAST	0,62	1,28	0,62	1,25	187,00
T0107	CASE DI CURA E RIPOSO	0,71	1,19	0,71	1,17	188,00
T0108	UFFICI AGENZIE STUDI PROFESSIONALI	0,78	1,40	0,78	1,37	215,00
T0109	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	0,44	0,71	0,44	0,70	114,00
T0110	NEGOZI ABBIGL.	0,80	1,40	0,80	1,37	217,00

	CALZATURE LIBRERIA FERRAMENTA					
T0111	EDICOLA FARMACIA TABACCAIO PLURILICENZE	0,90	1,50	0,90	1,47	237,00
T0112	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE	0,75	1,25	0,75	1,23	198,00
T0113	CARROZZERIA AUTOFFICINA ELETTRAUTO	0,96	1,50	0,96	1,47	243,00
T0114	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,68	1,10	0,68	1,08	176,00
T0115	ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,75	1,20	0,75	1,18	193,00
T0116	RISTORANTI TRATTORIE OSTERIE PIZZERIE PUB	4,20	6,60	4,20	6,47	1.067,00
T0117	BAR CAFFE PASTICCERIA	3,20	5,10	3,20	5,00	820,00
T0118	SUPERMERCATO PANE MACELLERIA SALUMI GEN. ALIM.	2,10	3,40	2,10	3,33	543,00
T0119	PLURILICENZE E ALIMENTARI E/O MISTE	1,72	2,80	1,72	2,74	446,00
T0120	ORTOFRUTTA PESCHERIE FIORI PIZZA AL TAGLIO	4,90	8,50	4,90	8,33	1.323,00
T0121	DISCOTECHES NIGHT CLUB	1,26	1,94	1,26	1,90	316,00



Comune di Esanatoglia

Provincia di Macerata

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 12 del 29-04-16

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI
(TASSA RIFIUTI) ANNO 2016.**

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 18:00, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio comunale, convocato con avvisi comunicati nei modi e termini di legge.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti i consiglieri come di seguito indicato :

PIZZI GIORGIO	P	BRANDI MASSIMILIANO	P
CHIAPPA GIAN-LUCA	A	BRUGNOLA DEBORA	P
BOTTACCIO ORIANA	P	BOLOGNESI BRUNO	P
TIZZONI FABIOLA	P	TOZZI FABRIZIO	P
BARTOCCI LUIGI NAZZARENO	P	SALVUCCI LUCA	P

Assegnati n. [10], in carica n. [10], assenti n. [1], presenti n. [9].

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE Dr. Secondari Alessandra

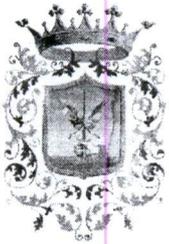
Assume la presidenza il Sig. PIZZI GIORGIO SINDACO

Constata la legalità della seduta, il Presidente dichiarata aperta la stessa , invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

BRANDI MASSIMILIANO

TOZZI FABRIZIO

SALVUCCI LUCA



Comune di Esanatoglia

Provincia di Macerata

Relaziona sull'argomento il Vice Sindaco Bartocci.

Il cons. Bolognesi dà lettura di un documento che viene allegato alla presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;

DATO ATTO che, con Decreto del Ministro dell'Interno in data 1° marzo 2016, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 degli Enti locali è stato prorogato al 30 aprile 2016;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC esclude le abitazioni principali, tranne la categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO che, con la L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) in materia di **TARI** è stata confermata l'applicabilità del tributo, con le medesime modalità stabilite nel 2015 e con possibilità di estendere anche agli anni 2016-2017 le agevolazioni fissate per i Comuni in termini di determinazione delle tariffe;

VISTO l'art. 1, comma 26 L. 28 dicembre 2015 n. 208, con cui è stato introdotto, come già avvenuto nel quadriennio 2008 – 2011, il blocco dell'aumento dei tributi locali, prevedendo che «*al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015*» e che «*la sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del*



Comune di Esanatoglia

Provincia di Macerata

testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000»;

VISTA la deliberazione di C.C. del 11.05.2015 n. 13 con cui è stato approvato il Piano Finanziario e le tariffe TARI (tassa rifiuti) per l'anno 2015;

CONSIDERATO che, con riferimento alla Tassa rifiuti (TARI), la disciplina della L. 208/2015 non ha introdotto modifiche sostanziali rispetto alla normativa dettata dalla L. 147/2013 (commi 641 – 666), confermando anche per il 2016 l'applicazione del medesimo tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124, con disposizioni la cui applicabilità è stata confermata anche per le annualità 2016 e 2017 dall'art. 1, comma 27 L. 208/2015;

CONSIDERATO che il blocco dell'aumento dei tributi comunali introdotto dall'art. 1, comma 26 L. 208/2015 non si applica alla TARI, dovendo garantire il tributo la copertura del costo del servizio, a fronte delle sue possibili variazioni;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;

la possibilità (commi 651 – 652 L. 147/2013) di commisurare la tariffa tenendo conto:

dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2014 per la definizione delle tariffe TARI;

in alternativa, del principio «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la TARES semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune deve determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

ai criteri di determinazione delle tariffe;

alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

alla disciplina delle riduzioni tariffarie;

alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;



Comune di Esanatoglia

Provincia di Macerata

CONSIDERATO peraltro che, ai fini TARI, le modifiche introdotte dall'art. 2 del D.L. 16/2014, convertito in L. 68/2014, hanno fatto venire meno due elementi portanti della disciplina dettata dal D.P.R. 158/1999, prevedendo che:

nelle more della revisione dello stesso D.P.R. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il Comune può prevedere, per gli anni 2014 – 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, con riferimento alle utenze domestiche;

in deroga all'obbligo di copertura integrale del servizio, la possibilità per i Comuni di deliberare, con regolamento di cui all'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659, la cui copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune, senza più alcun vincolo massimo nel finanziamento delle riduzioni;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

RITENUTO necessario provvedere, con la presente delibera, alla preliminare approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2016, di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2016;

VISTO che dall'analisi dei costi, risulta una sensibile riduzione di quelli variabili:

costi di raccolta e trasporto RSU da € 29.756,06 a € 19.016,07

costi di trattamento e smaltimento RSU da € 29.119,69 a € 23.847,05

costi di trattamento e riciclo da € 25.016,24 a € 24.906,68

pur avendo registrato nell'anno 2015, un incremento dei costi di raccolta differenziata da € 68.228,12 a € 75.060,34, nella totalità i costi variabili si stimano in una diminuzione di € 9.289,97;

I costi fissi, come si evince dal Piano Finanziario, allegato al presente atto, non subiranno variazioni, da € 90.048,87 ad € 90.750,90;

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, il comma 688 della L. 147/2013, come modificato dall'art. 4, comma 12^{quater} D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU e della TASI dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, per quanto consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale, e che, a decorrere dall'anno 2015, i Comuni dovranno assicurare la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti, rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli;



Comune di Esanatoglia

Provincia di Macerata

RITENUTO quindi opportuno stabilire le seguenti scadenze di pagamento in relazione alla TARI, relativa all'anno 2016:

TARI	1° rata	30 maggio 2016
	2° rata	15 settembre 2016
	3° rata	15 dicembre 2016

VISTO il Regolamento per l'applicazione della componente TARI facente parte del Regolamento che disciplina l'Imposta Unica Comunale (IUC), approvato con atto consiliare n. 11 del 19.05.2014;

VISTO il Piano Finanziario allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

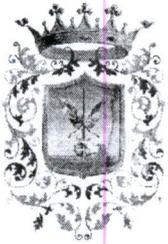
TENUTO CONTO che, ai fini della determinazione delle tariffe:

- trova applicazione il D.P.R.158/1999 recante Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa;
- l'art. 1 comma 654 della legge n. 147/2013 prescrive che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- la tariffa è determinata sulla base del Piano Finanziario, approvato dal soggetto competente, secondo le modalità previste dal DPR 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;
- l'articolazione della tariffa è stata ripartita nelle fasce di utenza "domestica" e "non domestica" secondo i criteri razionali, ai sensi dell'articolo 49, comma 10 del decreto legislativo 5/02/1997 n. 22;

CONSIDERATO inoltre che da parte del gestore del servizio non è attualmente possibile individuare con esattezza l'incidenza delle utenze domestiche e non domestiche sul totale dei costi in quanto non è attivo un servizio di rilevamento della quantità di rifiuti conferita al servizio da parte degli utenti appartenenti alle due categorie.

VERIFICATO che per il Comune di Esanatoglia, tale compartecipazione si è registrata secondo le seguenti percentuali:

utenze domestiche 83,52 % del gettito
utenze non domestiche 16,48% del gettito



Comune di Esanatoglia

Provincia di Macerata

RITENUTO di proseguire, anche nell'anno 2016, fino a quando non sarà adottato un sistema di rilevazione delle quantità di rifiuto individualmente prodotte dal singolo utente, il metodo della quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dal Comune di Esanatoglia;

TENUTO conto che il Piano finanziario è articolato seguendo criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/1999;

VISTO che in base a quanto stabilito dal Regolamento comunale per la gestione del TARI e in base al Piano Finanziario sono state determinate le TARIFFE: domestiche e non domestiche per l'anno 2016, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2016, in conformità a quanto previsto dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 e dalla legge n. 68 del 02.05.2014 di conversione del DL. n. 16/2014 e dalla legge di stabilità 2016 (legge 208/2015);

VISTO che i costi di gestione del servizio (costi fissi e costi variabili) validi per la previsione dell'anno 2016, hanno subito variazioni in diminuzione, tali da incidere sul calcolo della tariffa da applicare per nell'anno 2016.

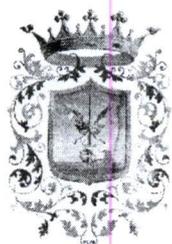
VISTA la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la quale è stata resa nota la procedura di trasmissione telematica dei Regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale. www.portalefederalismofiscale.gov.it

VISTI:

- lo Statuto comunale;
- Il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267,
- l'art. 14 del decreto legge 6/12/2011 n. 201 e successive modificazioni ed integrazioni,
- il Decreto del presidente della Repubblica 24/04/1999 n. 158;
- la legge di stabilità N. 23/12/2014 n. 190;
- il vigente regolamento comunale che disciplina il Tributo comunale sui rifiuti, incorporato nel Regolamento generale della IUC;

VISTI:

- il parere favorevole del Dott. Sauro Renzi – Revisore dei conti;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267;



Comune di Esanatoglia

Provincia di Macerata

- il parere favorevole di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 dal Responsabile del settore servizi Finanziari, Sig. Aureli Sabatino:

Con voti favorevoli n. 6 e n. 3 contrari (Bolognesi Bruno, Tozzi Fabrizio e Salvucci Luca) espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

- 1) - **Di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) - **di approvare l'allegato Piano finanziario** del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2016, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso: Comune di Esanatoglia, sulla base dei costi comunicati dal COSMARI e tenuto conto dei costi sostenuti direttamente dal Comune;
- 3) - **di approvare le tariffe allegate al Piano finanziario** per la determinazione del componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) di cui alla legge 27/12/2013 n. 147 e successive modificazioni;
- 4) - **di dare atto** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2016;
- 5) - **di dare atto** che le tariffe potranno essere suscettibili di revisione a seguito di variazioni rispetto alla normativa in essere eventualmente prodottasi successivamente all'approvazione;
- 6) - **di stabilire che** il versamento della predetta tassa per l'anno 2016 sia effettuato in **N. 3 rate**, aventi la seguente scadenza:

TARI	1° rata	30 maggio 2016
	2° rata	15 settembre 2016
	3° rata	15 dicembre 2016

- 7) - **Di riscuote** la tassa tramite il modello F24, precompilato dal Comune e recapitato ai contribuenti;
- 8) - **Di dare atto** che sull'importo della TARI, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504, pari al 5 per cento del tributo;
- 9) - **Di trasmettere** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale del federalismo fiscale;
- 10) - **Di dichiarare**, con separata e medesima votazione, vista l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.



Comune di Esanatoglia

Provincia di Macerata

ALLEGATO INTERVENTO CONS.BRUNO BOLOGNESI

Punto 8: PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI:

L'RSU RAGGIUNGE IL 20% DEL TOTALE DEL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTO DAL NOSTRO COMUNE. LA PERCENTUALE PUO' ESSERE ABBASSATA CON L'ADOZIONE DEI MICROCIP PER CUI PIU' UNO NON DIFFERENZIA E PIU' PAGA, COSI' DA INCENTIVARE IL CORRETTO MODO DI CONFERIRE ANCHE PER QUANTO RIGUARDA UMIDO E DIFFERENZIATO. CONTROLLO PERIODICO, COSTANTE DELLE ISOLE ECOLOGICHE PER INDIRIZZARE E SE NECESSARIO SANZIONARE I CITTADINI CHE NON SI ATTENGONO ALLE REGOLE. E CE NE SONO TANTI. L'AMMINISTRAZIONE E GLI UFFICI COMPETENTI LO SANNO BENE, MA NON SI FA NULLA, NONOSTANTE LE MOLTE SEGNALAZIONE DEI CITTADINI E ANCHE DAL NOSTRO GRUPPO CONSILIARE. ESSENDO LE TARIFFE CALIBRATE ANCHE CON I COSTI DEI DIPENDENTI ESTERNI DELLA NETTEZZA E DALLA LORO ORGANIZZAZIONE, NOI CONTINUAMO A MANIFESTARE LE NOSTRE CRITICHE SU COME IL SERVIZIO VIENE APPROSSIMATIVAMENTE GESTITO E NELLO SPECIFICO: FUNZIONAMENTO CENTRO RACCOLTA - OTTIMIZZAZIONE DIPENDENTE E PIANO SETTIMANALE SPAZZAMENTO, LAVAGGIO STRADE - TOMBINI IN TUTTE LE AREE DEL TERRITORIO COMUNALE. CIO' CHE A TUTT'OGGI NON AVVIENE.

SI PUO' FARE MOLTO DI PIU'. A VANTAGGIO DELL'ENTE MA SOPRATTUTTO DELL'INTERA COMUNITA'. VI E' STATA UNA LIEVE RIDUZIONE DI SPESA PER L'ENTE, NON PER VIRTUOSISMO AMMINISTRATIVO, MA PER UN A SOSTANZIALE RIDUZIONE DELLE UTENZE E ANCHE DEL POTERE DI ACQUISTO DEGLI ESANATOGLIESI, VISTA LA CONGIUNTURA. RICORDIAMO CHE IL COSTO COMPLESSIVO PER IL TRATTAMENTO -SMALTIMENTO E TRASPORTO RSU AMMONTA A CIRCA 43.000 EURO/ANNO.



Comune di Esanatoglia

Provincia di Macerata

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to PIZZI GIORGIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Secondari Alessandra

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 T.U.E.L. N°267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERI DI REGOLARITA' CONTABILE – COPERTURA FINANZIARIA -
COMPATIBILITA' MONETARIA: Favorevoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Della presente deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione, sul sito istituzionale web di questo Comune (art.31,c.1,L.18/2009) per 15 giorni consecutivi ,dal **11 MAG. 2016** al **25 MAG. 2016**

Esanatoglia li

11 MAG. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Secondari Alessandra

La presente deliberazione è conforme all'originale.

Esanatoglia li _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Secondari Alessandra